



CODICI

12/00063131

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2873

OGGETTO: Borchia di umbone in ferro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.27 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: largh. 3,5

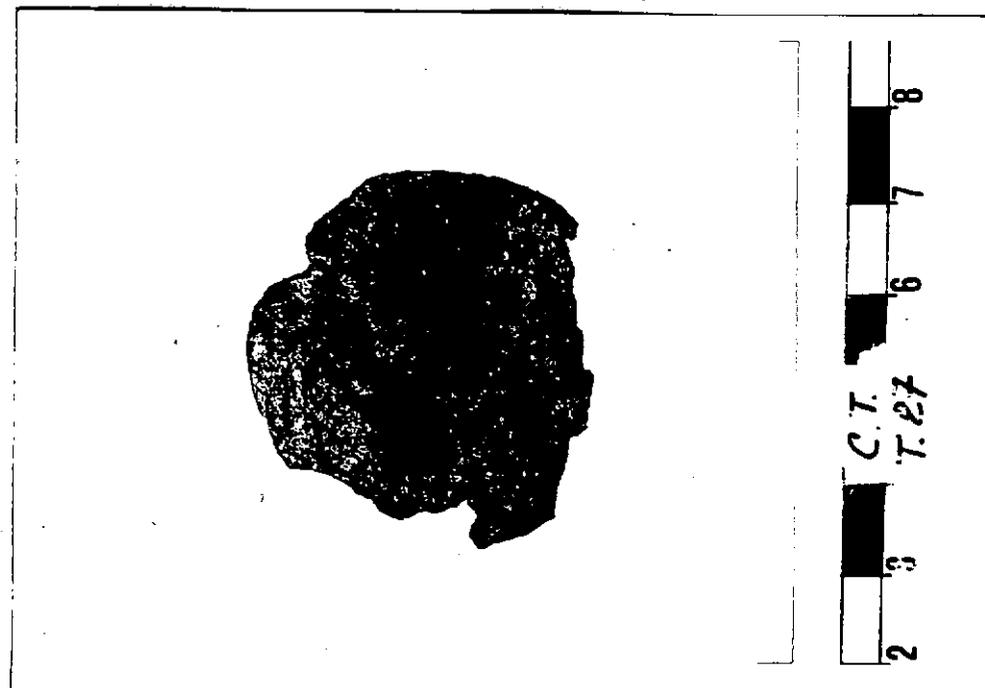
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunosa lungo la circonferenza e molto ossidata. Ben conservato il chiodo

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6099

DESCRIZIONE: Borchia frammentaria di ferro attribuibile ad umbone di scudo: nella parte inferiore si trova, in perfetto stato di conservazione, il chiodo di fissaggio. Il frammento, unitamente a tutta una cospicua serie di altri elementi di ferro, tra cui assumono particolare importanza gli elementi di due cinture ageminate, è attribuito alla tb.27 di Castel Trosino sulla base degli elenchi del Museo Nazionale Romano. La stessa tomba, contenente una deposizione infantile, è detta invece dal Mengarelli essere priva di corredo. Analoghe divergenze tra la relazione del Mengarelli e lo stato attuale sono state constatate più volte nel corso dell'analisi delle tombe della necropoli e, in un caso almeno (tb.20) è stata già avanzata l'ipotesi di un'erronea attribuzione negli elenchi del Museo Nazionale Romano di materiali di Nocera Umbra ai corredi Tombali di Castel Trosino (cfr. scheda inv. n.2844). La stessa possibilità si profila ora anche per i materiali di nuova acquisizione ascritti alla tb.27 di Castel Trosino.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedito

Per la tb.27 cfr. R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 231

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 2873-2888.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: novembre 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Roberto Taddei

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s. n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00063131

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 2873

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Pur non possedendo prove inconfutabile, si hanno fondati sospetti che il materiale oggi di pertinenza della tb.27 di Castel Trosino provenga invece dall'omonima tomba di Nocera Umbra e un'indagine condotta su altri corredi delle due necropoli contenenti agemine con motivi di cloisonné (in particolare le tombe 98 e 106) sembra confermare lo stato di confusione dei materiali. Qui le coincidenze relative ai tipi delle cinture, decorazioni, esecuzione, associazioni con altri elementi significativi sono veramente numerose. E' esemplare il caso dei materiali ageminati attualmente distribuiti tra due corredi (tb.106 di Nocera Umbra e tb.106 di Castel Trosino corrispondenti ai nn. inv. 810 a,b; 812 e 3060) che considerati unitariamente, risultano inequivocabilmente pertinenti ad una medesima cintura "a tre elementi".

Analogamente per i due corredi contrassegnati in entrambe le necropoli dal n.27 non pare casuale il ricorrere di un puntale ageminato con motivi a fungo a Nocera Umbra e di una placca di fibbia con motivi in tutto simili anche sotto l'aspetto tecnico-formale a Castel Trosino, associati in tutti e due i casi con una guarnizione di cintura molteplice ageminata con decorazione a "virgola" e a linee incrociate (cfr. per la tb.27 di Nocera Umbra N. Aaberg, Goten, p.139, fig.277,2 e 5). Ulteriori convalide a tali supposizioni potranno forse essere acquisite a restauro ultimato. Quanto alla datazione, i materiali sia che li si consideri separatamente, sia complessivamente, sono attribuibili alla I metà del VII sec. (cfr. W. Menghin, "Aufhängevorrichtung und des Trageweise zweischneidiger Langschwerter aus Germanischen Gräbern des 5. bis 7. Jahrhunderts, in Anzeiger des Germanischen Nationalmuseum, 1973, p.29 e sgg.), mentre per le cinture molteplici con agemina a "virgola" si postula un inizio attorno alla metà del VII sec. (cfr. A. Melucco Vaccaro, in Archeologia Medievale, V, 1978, p.19).